

Il nuovo GIORNALINO VISAGNO

Edizione: gennaio 2023

I contenuti

In questa edizione ci saranno informazioni e giochi per tutti.

Non puoi annoiarti se hai tra le mani il nostro nuovo Giornalino Visagno.

Nella prossima pagina una lettera speciale ai nostri fedeli lettori che spiegherà cosa potranno trovare da questo mese in poi all'interno del nostro editoriale.



L'editoriale mensile cartaceo e online della Residenza Visagno

I contenuti vengono scelti, ricercati e creati dai residenti della nostra struttura in collaborazione con la Specialista d'Attivazione.



Tantissime novità

Il team giornalino, nel corso dell'ultimo anno, è riuscito ad entrare nel cuore di molti. Capitava spesso che residenti, parenti e personale curante chiedessero "a quando il prossimo numero?". Per questo motivo nell'ultimo mese d'attesa ci siamo impegnati a mantenere vivo il vostro interesse proponendovi un cambiamento importante.

Team Giornalino

Lettera ai lettori

Affezionati lettori,

come anticipato nel numero di dicembre 2022 abbiamo in serbo per voi un nuovo importante progetto.

Quest'anno il Team Giornalino non parlerà più delle particolarità del mese considerando l'intero mondo, ma darà maggiore visibilità e importanza al nostro territorio.

Abbiamo scelto per 12 comuni, delle storie di paese e delle tradizioni del nostro Ticino che avremo l'occasione di condividere con voi. Non mancheranno indovinelli, quiz e giochi enigmistici!



Speriamo in una piacevole lettura!

Team Giornalino



I giorni della Merla



Il 29, il 30 e il 31 gennaio sono detti i "Giorni della Merla".

Tradizionalmente si dice siano i giorni più freddi dell'anno.

Un racconto popolare narra che una merla bianca e i suoi pulcini, per ripararsi dal freddo si rifugiarono in un comignolo e ne uscirono il 1° febbraio tutti neri per la fuliggine e che da

quel giorno in poi tutti i merli furono neri.

L'ultima cosa che abbiamo da dirvi su questi 3 giorni è che in antichità si diceva che *“se i "Giorni della merla" sono particolarmente freddi, la primavera sarà bella, ma se sono caldi, la primavera ritarderà”*.

Il Bandir di gennaio

In moltissimi paesi del Canton Ticino era tradizione, il 31 gennaio, era recarsi nelle strade creando un corteo per scacciare l'inverno. Noi del Team Giornalino ricordiamo le biciclette e i motorini con dietro legati dei contenitori di latta che strusciando sull'asfalto facevano un gran fracasso. Si usciva sui balconi con coperchi, pentole e mestoli e si faceva rumore il più possibile. Più fracasso si faceva, maggiore speranza si poteva avere di scacciare via il freddo e il gelo. Non a caso questa tradizione avviene in concomitanza ai Giorni della Merla.

Oggi purtroppo la manifestazione non viene più svolta in tutti i comuni, ma abbiamo scoperto che a Locarno, in Città Vecchia, centinaia di bambini accompagnati da genitori e docenti danno ancora vita a questo gesto storico.

Voi lo ricordate?

Il dialetto

Il dialetto è riconosciuto in tutto il mondo come lingua parlata. È delimitata a livello geografico e infatti ben sappiamo che ogni paese ha il suo, con i suoi accenti, particolarità, suoni e cadenze. Noi del Team Giornalino speriamo di trovare, mensilmente, delle parole per coinvolgervi in un piccolo gioco.

Il paese di cui parliamo questo mese è Lodrino. Molti dei residenti presenti all'interno della casa arrivano proprio da qui e per questo abbiamo pensato di proporvi un gioco che possa divertirvi, valutare le vostre conoscenze e magari riportare alla luce vecchi ricordi.

Unisci le parole in dialetto che trovi sulla sinistra con le definizioni corrispondenti di destra.

Bagnéra

Cianfrusaglia

Bagòta

Forchetta

Ciüchétt

Ragazzo irrequieto

Forscialina

Rugiada

El raspin

Riale

La càdra

Vescica

Raböden

Campana per il bestiame

Rièe

Piccola raspa

Saltrin

Cadola

Per scoprire il significato di queste parole e creare questo piccolo gioco, il Team Giornalino ha utilizzato come fonte il libro di Flavio Bernardi intitolato "Parole e locuzioni del dialetto di Lodrino".



Gennaio nei proverbi

Il nostro Cantone e i nostri avi, sono un vero vulcano di tradizioni, usi, costumi, rimedi della nonna, proverbi e modi di dire. Sappiamo che i nostri saggi antenati si affidavano agli insegnamenti del tempo e che grazie ad un passa parola di generazione in generazione ancora oggi siamo influenzati dai loro insegnamenti.

La signora Laura, insieme alla nostra ergoterapista, ha fatto una ricerca approfondita su questi insegnamenti concentrandosi sul mese di gennaio. Insegnamenti che spesso vengono riconosciuti come proverbi.

Ecco qui la sua ricerca e qualche chicca per tutti voi!

Gennaio è sempre stato il mese più freddo dell'anno. Non c'è bisogno di ribadirlo, tra i "Giorni della Merla" e il "Bandir di gennaio" è ormai chiaro a tutti.

Ciò che forse vi risulterà strano è che nonostante il freddo, il popolo Ticinese e soprattutto quello dei paesi agricoli come Lodrino, aspettavano con ansia e speranza la neve.

Sembrerebbe infatti che **"Se nevicava a gennaio si riempie il granaio"** e questo era di ottimo auspicio.



Altro insegnamento importante per il nostro territorio è legato alla potatura delle viti. A quanto pare questo lavoro agricolo era assolutamente da fare, da non rinviare, perché altrimenti la produzione di uva e di vino di quell'anno sarebbe risultata negativa. Proprio per questo, i nostri genitori spesso recitavano che **"Luna dei grappoli a gennaio, luna dei racimoli a febbraio"**.

Ecco infine cos'altro ha scoperto la nostra residente: l'animale più produttivo del mese di gennaio è sempre stato la gallina. Se ci riflettete con attenzione ricorderete senz'altro che quasi tutte le famiglie, anche chi si occupava di pastorizia, o chi faceva altri lavori, possedevano almeno un paio di galline. Il motivo era proprio questo qui **"Non c'è gallina o gallinaccia, che di gennaio uova non faccia"**!



Lodrino



Geografia

Lodrino è una frazione di 1'779 abitanti e si trova in un distretto Ticinese chiamato “Riviera” ad un’altitudine di 269 m.s.l.m, sulla sponda destra del fiume Ticino.

Viene suddivisa in 3 aree; il nucleo principale al centro, Prosito sul fondovalle e l’insediamento di Rodaglio a nord.

Storia ed economia

Sembra che la prima volta in cui Lodrino viene citata in un testo scritto risale all’857 e veniva chiamato “Ludrini”. In questo periodo le prime comunità vivevano sui Monti Lègri e Paglio e solo alla fine del Medioevo la popolazione si spostò per stabilirsi in piano.

Prima del 18°secolo gli abitanti vivevano unicamente di agricoltura e pastorizia. Nel 19° secolo ci fu un importante sviluppo dell’industria del vetro e del granito. A partire dagli anni ’60 Lodrino ebbe il più grande movimento di sviluppo con l’integrazione del settore terziario, lo sviluppo edilizio e un fortissimo incremento demografico.

Il 2 aprile 2017, insieme a Cresciano, Iragna e Osogna, forma il comune di Riviera.

L’industria del vetro

Nel 1782, il mastro vetraio lucernese Meinardo Siegwart, si trasferì a Lodrino e grazie alle materie prime presenti e al suo sviluppo decise di aprire la seconda fabbrica del vetro del Canton Ticino.

La produzione ebbe un importante impatto sul territorio e sulla comunità. Attirò moltissimi artigiani fino al 1820.

Purtroppo, dopo la partenza di Siegwart la produzione diminuì drasticamente e nonostante tutti i tentativi di rilanciarla la vetreria chiuse definitivamente nel 1869.



Le cave di granito



In corrispondenza con l'apertura della ferrovia del Gottardo a Lodrino nel 19° secolo prese avvio l'estrazione dalla montagna di granito di qualità. Lodrino diede infatti lavoro a circa un migliaio di operai, molti erano stranieri. Divenne in poco tempo la principale e più redditizia attività del Comune. Tutt'ora il granito di Lodrino è rinomato in tutta la Svizzera e anche oltre confine.

Altre particolarità



A Lodrino c'è l'aerodromo che è la sede della RUAG (Aviation del gruppo tecnologico svizzero) e della Heli-TV SA.

Ogni anno viene proposta la corsa Lodrino-Lavertezzo che percorre la valle di Lodrino e la Val Pincasa per un totale di 21 km dove si raggiunge la Forcarella di Lodrino a 2220 m.s.l.m.



Quiz

Quale animale è ricomparso all'inizio del duemila sulle Alpi della Capriasca creando grande apprensione specialmente tra gli allevatori di capre?

- L'aquila
- La lince
- Il lupo
- Il ghiottone

Quale importante struttura dell'esercito svizzero, comprendente diversi edifici, è stata attivata a Biasca fino al 2006 e ora è diventata proprietà del Comune?

- La caserma dei mitraglieri
- L'arsenale
- L'eliporto
- L'ospedale

Per quale occasione i bambini dei piccoli comuni vanno, a tre a tre, nelle case a cantare una canzone?

- Per la festa dei Re Magi
- Per l'arrivo delle rondini
- Per la festa della mamma
- Per la fine della scuola

Il nome "monda" è presente diverse volte nella topomastica di Lodrino. Cosa significa questa parola in italiano?

- Bosco golenale
- Prato
- Frana

Cosa rappresenta la scultura di pietra che si può ammirare a Lodrino?

- Un cono gelato
- Un Atlante che sorregge la sfera celeste
- La coppa del mondo di calcio

Foto di Lodrino



L'onestà in gioco

Un racconto breve di

Lucia Manna

Prese dal taschino della camicia, ormai di un colore indefinito, la sigaretta: era l'ultima. Si sedette sulla panchina e iniziò a fumare: voleva dimenticare, ma era impossibile. Giorgio aveva intrapreso la carriera di croupier: era durata solo poche settimane. Quel lavoro non faceva per lui, non sopportava veder gente avida di denaro rovinarsi in quel modo.

Un giorno, dopo alcune proposte di affari poco leciti, confortato dal non avere una famiglia da mantenere, decise di mollare tutto.

La vita, però, complice lo zampino del diavolo, non sempre premia e pur trasferendosi in un'altra città, non aveva trovato un nuovo impiego e presto la strada diventò la sua casa. L'aria e La panchina di marmo erano gelide come la sua anima, priva di tutto, anche degli affetti più cari.

Ora aveva solo un amico, Mario, chitarrista di strada, conosciuto alla stazione qualche giorno dopo la sua nuova vita da mendicante.

Giorgio lo considerava un vero maestro di vita: gli aveva insegnato a sopravvivere in modo onesto, cosa non facile in quell'ambiente avverso.

Aveva provato a insegnargli anche a suonare la chitarra, ma si arrese subito, visto gli scarsi risultati ottenuti. Terminata la sigaretta, gettò il mozzicone a terra.

Si rannicchiò come un cane infreddolito in alcuni giornali e qualche pezzo di cartone per ripararsi dal freddo. Si addormentò guardando il campanile della chiesa poco distante, illuminato dalla luna.

In quella notte di dicembre gli occhi di Giorgio si chiusero al mondo per sempre. A trovare il suo corpo fu proprio Mario, l'amico di sventura; i medici provarono a rianimarlo, ma fu tutto inutile.

A terra c'era ancora il mozzicone dell'ultima sigaretta, l'ultima delle tre guadagnate quel giorno, l'ultima di quella giornata, l'ultima di una vita in cui si era messo in gioco perdendo tutto, tranne la sua onestà.



Enigmistica Visagno

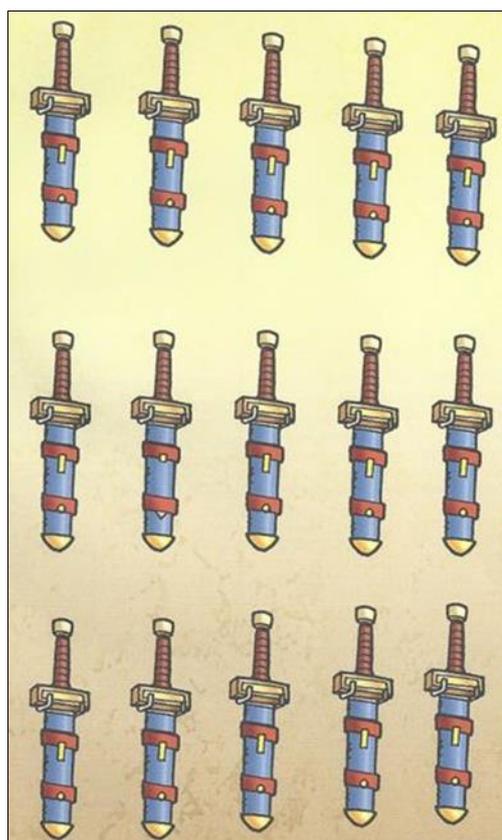
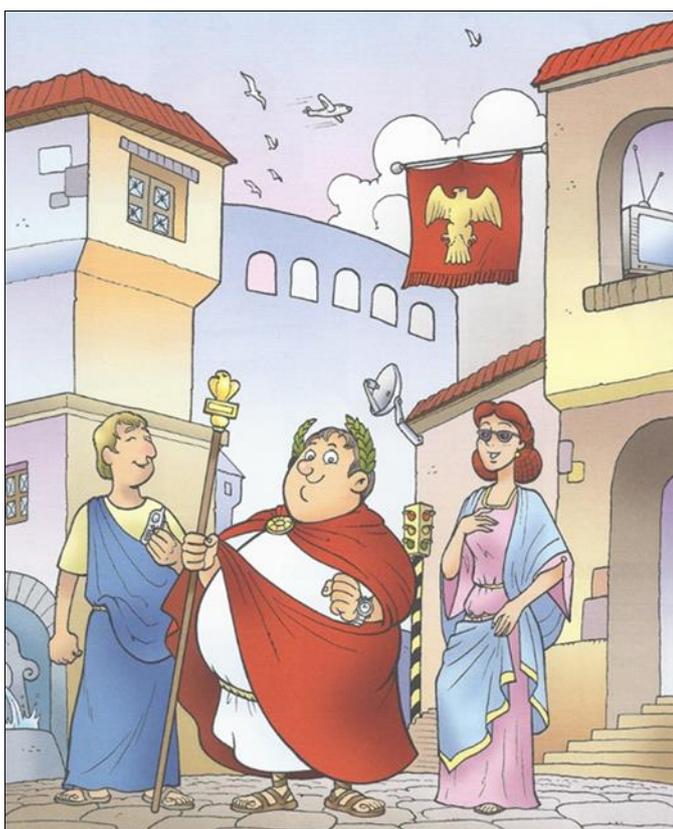
Sudoku: l'obiettivo è riempire una griglia 9×9 di cifre in modo che ogni colonna, ogni riga e ciascuna delle nove sottogriglie 3×3 , che compongono la griglia, contengano tutte le cifre da 1 a 9.

2	3			5		4		
7	4		8	2			6	9
			3					
4	6			5	2	9	7	
	5	1	9		6	4	2	
	2	7	4	8			1	6
					9			
5	1			4	8		3	7
	3		2			6		5

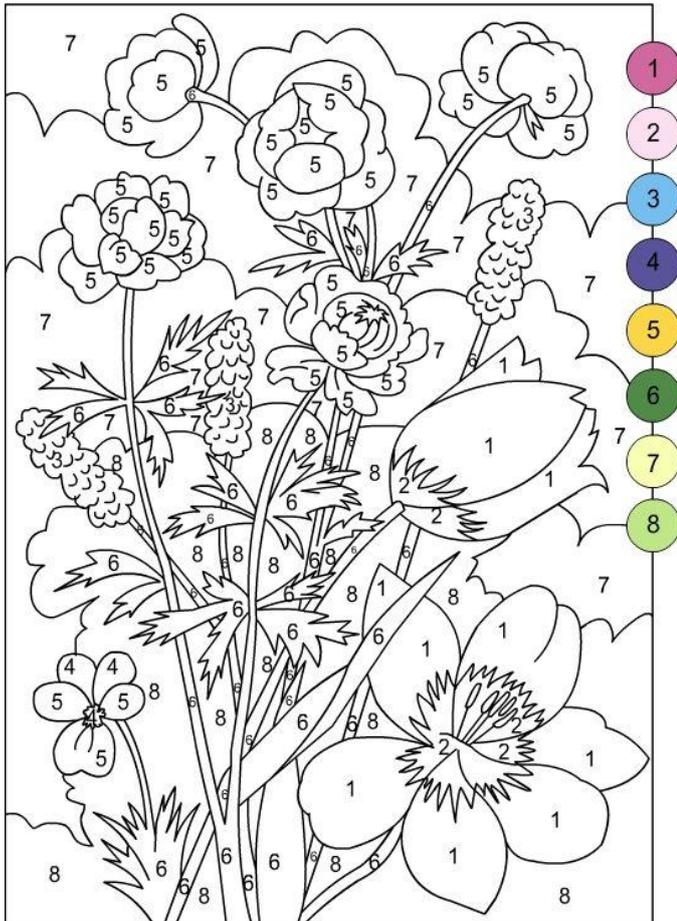
	7	4	8	5				2
2	9		4	6			7	
		3	2	9	7	1		6
9	4			8	5	2		
8		2	7		6	9		4
		6	9	2			8	1
1		5	6	7	8	4		
	6			4	2		1	8
4				1	9	6	3	

Orientamento e osservazione: In questa immagine ci sono 7 particolari che non appartengono all'epoca dell'Impero Romano. Riesci ad individuali?

Attenzione visiva: tra tutti questi gladi uno è diverso dagli altri. Osservando attentamente l'immagine riesci ad individuarlo?



Relax e passatempo: colorare fa bene all'umore. Inoltre è un buon allenamento per le nostre dita e le nostre mani.



Capacità di calcolo: da quanto tempo non ti tocca "fare i conti?". Mettiti alla prova... Inserisci i numeri mancanti.

11	-	6	=				34	=		
			x			x			÷	
5					+	11	=		9	
=			=				÷		=	
55			=	35	22		2	4	=	8
							=			+
					27		=			=
	÷	35	=			6	x		=	72
			=					÷		
7				54				3	=	6
=							=		=	
10	x		=	90		÷	8	=		

Allora, come te la cavi?

Trova le differenze: queste due immagini sono molto simili. Si differenziano per pochissimi particolari. Noi ne abbiamo trovati 8, tu riesci a trovarne altri?

